



Al Ministro dello Sviluppo Economico

Visto l'art. 13 comma 25 bis del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, che prevede l'istituzione presso il Ministero dello sviluppo economico di un Osservatorio per i servizi pubblici locali;

Visto il Protocollo di Intesa in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica (di seguito: Protocollo) del 5 novembre 2013 tra Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli Investimenti, con il quale è stato istituito un Tavolo tecnico sui servizi pubblici locali che promuove e coordina le attività dell'Osservatorio dei servizi pubblici locali;

Visto il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni che istituisce l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo d'impresa (di seguito Invitalia), con lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" e "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";

Visto l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 1/1999 che prevede la possibilità per le amministrazioni centrali di stipulare apposite convenzioni con Invitalia;

Vista la convenzione stipulata il 20 ottobre 2010 tra il Dipartimento Affari Regionali ed Invitalia e successive modifiche ed integrazioni con durata fino al 30 novembre 2015 che affida ad Invitalia, in qualità di soggetto beneficiario del "Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli Enti Pubblici delle Regioni Obiettivo Convergenza per l'implementazione della riforma del mercato dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica" in attuazione dell'obiettivo specifico 5.2 dell'ASSE E "Capacità istituzionale" del PON Governance e Azioni di Sistema cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 198, concernente il Regolamento di definizione della struttura degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 gennaio 2013, con cui è stato disposto il riordino del Ministero dello sviluppo economico in attuazione dell'articolo 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Tenuto conto del decreto ministeriale di individuazione degli Uffici di II fascia del Ministero dello sviluppo economico, emanato in attuazione del predetto Regolamento di organizzazione, in corso di perfezionamento presso gli Organi di controllo;



Considerato che in base all'13 comma 25 *bis* del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9, l'Osservatorio deve provvedere alla raccolta e alla pubblicazione delle relazioni di cui all'articolo 34, commi 20 e 21, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

Considerata la necessità di provvedere alla definizione delle modalità di costituzione, organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio;

Considerato che l'Osservatorio ha come obiettivo principale quello di assicurare la creazione, alimentazione ed aggiornamento di una banca dati e un sistema informativo pubblico per la definizione, attuazione e monitoraggio dello sviluppo industriale del settore dei servizi pubblici locali;

Ritenuto che le Amministrazioni centrali interessate possano contribuire al miglioramento della qualità e dei servizi pubblici locali offerti attraverso il concorso di azioni mirate e di accompagnamento nel conseguimento degli obiettivi nonché attraverso l'adozione di specifici atti di pianificazione e programmazione delle attività, nell'ambito delle risorse finanziarie delle politiche di coesione per il periodo 2014-2020;

Tenuto conto dell'importanza di avviare le attività dell'Osservatorio, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente anche in ragione dell'esigenza di garantire maggiore informazioni alle amministrazioni responsabili e all'utenza circa lo sviluppo e il miglioramento della qualità dei servizi offerti;

DECRETA

ART. 1

(Ambiti e finalità dell'Osservatorio)

1. L'Osservatorio per i servizi pubblici locali (di seguito: Osservatorio) istituito con decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9, art. 13 comma 25 *bis*, ha sede ed opera presso la Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese, in seguito DGPICPMI, del Ministero dello Sviluppo Economico.
2. L'Osservatorio ha la finalità di monitorare l'applicazione della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sul territorio anche con riferimento alla dotazione infrastrutturale, alla qualità e all'efficienza delle gestioni dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani.
3. L'Osservatorio opera con utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.
4. L'Osservatorio può avvalersi, con modalità da definire con appositi protocolli d'intesa e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, delle strutture tecniche, delle competenze e delle banche dati disponibili presso le Amministrazioni pubbliche centrali e territoriali competenti.



5. L'Osservatorio definisce attraverso appositi protocolli d'intesa, le modalità di collaborazione o coordinamento delle proprie attività con istituzioni, enti, autorità indipendenti, associazioni e altri organismi che operano nell'ambito dei settori interessati. L'Osservatorio può richiedere ai predetti soggetti, su base convenzionale, non onerosa, dati e informazioni specifiche funzionali alle sue attività e all'implementazione delle banche dati di cui al successivo articolo 2.

ART. 2

(Compiti dell'Osservatorio)

1. L'Osservatorio, ferme restando le competenze delle singole Amministrazioni e delle Autorità indipendenti, svolge i seguenti compiti:
 - a) provvede, ai sensi dell'art. 13 comma 25 *bis* del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9, alla raccolta e alla pubblicazione delle relazioni di cui all'articolo 34, commi 20 e 21, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
 - b) provvede alla costruzione di una banca dati recante la raccolta della normativa e della giurisprudenza europee, nazionali e regionali e alla organizzazione sistematica in aree tematiche;
 - c) provvede alla costituzione di una banca dati delle principali variabili economiche, finanziarie e produttive relative ai Servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, sia attraverso l'integrazione delle banche dati esistenti presso le pubbliche Amministrazioni, centrali e territoriali e altri organismi ed enti, sia attraverso eventuali rilevazioni aggiuntive;
 - d) elabora indici di efficienza, efficacia e economicità e programmi di confronto su base territoriale e settoriale anche articolati in gruppi omogenei (su base dimensionale, produttiva e organizzativa);
 - e) elabora dati concernenti le modalità gestionali e di affidamento e l'organizzazione territoriale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
 - f) provvede alla realizzazione di un portale web, accessibile dal sito telematico istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico, recante la raccolta delle relazioni di cui alla lettera a) e informazioni e dati giuridici ed economici di cui alla lettera b), c), d), e);
 - g) definisce schemi di riferimento e linee guida di supporto agli enti territoriali per favorire la corretta attuazione della normativa vigente;
 - h) segnala al tavolo tecnico di cui agli articoli 4, 5 e 6 del Protocollo richiamato nelle premesse esigenze e criticità rilevate in sede di ricognizione e analisi delle informazioni giuridiche ed economiche prospettando eventuali proposte normative, amministrative e regolatorie;



- i) predisporre il Rapporto annuale sullo stato e sull'evoluzione economica, normativa, organizzativa e gestionale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e lo presenta al Parlamento e alla Conferenza unificata.

ART. 3

(Organizzazione)

1. L'Osservatorio è curato dalla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, in raccordo e sulla base degli indirizzi dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro.
2. L'attività di coordinamento e gestione può essere svolta anche da parte di un soggetto esterno, nominato dal Capo di Gabinetto, il quale assume il ruolo a titolo gratuito e per il quale, in ogni caso, non sono previste indennità aggiuntive o rimborsi spese.
3. L'Osservatorio opera sulla base degli orientamenti espressi dal Tavolo tecnico di cui agli articoli 4, 5 e 6 del Protocollo richiamato nelle premesse e si avvale del supporto prestato da Invitalia per le attività di progettazione operativa e di messa in opera dell'Osservatorio nell'ambito del Progetto di cui in premessa.

ART.4

(Disposizioni finali)

Le attività previste nel presente decreto sono realizzate senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Roma, 8 agosto 2014

IL MINISTRO